



***PARTE SPECIALE E***

***REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO,  
BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHÉ  
AUTORICICLAGGIO***

## INDICE

<b>E. REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHÉ AUTORICICLAGGIO .....</b>	<b>3</b>
E.1 Elenco dei reati applicabili .....	3
E.2 Aree a rischio.....	3
E.3 Principi generali di comportamento .....	4
E.4 Principi di controllo preventivi.....	7



## **E. REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHÉ AUTORICICLAGGIO**

### **E.1 Elenco dei reati applicabili**

Il D. Lgs. 231 del 21 novembre 2007 ha introdotto l'art. 25 *octies* nel D.Lgs. 231/2001 estendendo la responsabilità amministrativa degli Enti ai reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, al fine di:

- evitare la “contaminazione” del mercato con capitali acquisiti con modalità illecite e dunque “al netto” dei costi che gli operatori che agiscono lecitamente si trovano ad affrontare;
- agevolare l'identificazione di coloro che “maneggiano” tali beni in modo da rendere possibile l'accertamento dei reati posti in essere;
- scoraggiare la realizzazione di comportamenti criminosi sorretti da finalità di profitto.

Il D.Lgs. 231/2007, per prevenire operazioni di riciclaggio o tesse a finanziare il terrorismo individua misure e obblighi di comportamento per una vasta platea di soggetti.

Si tratta, in particolare, dei reati di:

- **Ricettazione** (art. 648 c.p.);
- **Riciclaggio** (art. 648 *bis* c.p.);
- **Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita** (art. 648 *ter* c.p.);
- **Autoriciclaggio** (art. 648 *ter.1* c.p.).

La Parte Speciale “E” è finalizzata alla prevenzione specifica dei suddetti reati.

### **E.2 Aree a rischio**

Le attività aziendali da prendere in considerazione ai fini della prevenzione dei reati di cui alla presente Parte Speciale possono essere suddivise in due macro-categorie:

1. attività con soggetti terzi, intendendosi, per tali, le attività relative ai rapporti instaurati tra la Società e soggetti terzi;
2. attività infragruppo, poste in essere nell'ambito dei rapporti intercorrenti tra le società del Gruppo FS.

Più in particolare, e nel contesto di dette macro-categorie, ad esito delle attività di *risk assessment* svolte, sono state individuate le seguenti aree di attività a rischio:

- E.2.1 Gestione del contenzioso e dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria
- E.2.2 Approvvigionamento di beni, lavori e servizi
- E.2.3 Selezione, assunzione, utilizzo, valutazione e incentivazione del personale
- E.2.4 Amministrazione del personale, trasferte e note spese
- E.2.5 Gestione degli adempimenti fiscali
- E.2.6 Gestione della finanza e della tesoreria
- E.2.7 Finanziamenti pubblici
- E.2.8 Attività di vendita



- E.2.9 Gestione del patrimonio immobiliare
- E.2.10 Gestione dei contratti di consulenza e prestazione professionale
- E.2.11 Gestione di omaggi, ospitalità e spese di rappresentanza
- E.2.12 Gestione delle sponsorizzazioni, delle relazioni istituzionali e dei rapporti con i *media*
- E.2.13 Gestione della contabilità generale, del bilancio e altre comunicazioni sociali
- E.2.14 Pianificazione, *budget* e investimenti
- E.2.15 Gestione dei canoni e noli
- E.2.16 Gestione dei rapporti infragruppo
- E.2.17 Gestione dei servizi di trasporto militare
- E.2.18 Gestione dei servizi di trasporto multimodali
- E.2.19 Gestione dei servizi di trasporto veloce
- E.2.20 Gestione delle manutenzioni
- E.2.21 Gestione delle operazioni straordinarie
- E.2.22 Gestione dei sistemi informativi
- E.2.23 Gestione dei rapporti con gli enti certificatori

### **E.3 Principi generali di comportamento**

La presente Parte Speciale si riferisce a comportamenti che possano essere posti in essere dai Destinatari del Modello operanti nelle aree di attività a rischio (cfr. paragrafo E.2).

La Società opera in modo da favorire la prevenzione dei fenomeni di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio.

La presente Parte Speciale, oltre agli specifici principi di controllo relativi alle aree a rischio sopra indicate e descritti nel successivo paragrafo E.4, richiama i principi generali di comportamento previsti dal Codice Etico di Gruppo, alla cui osservanza sono tenuti tutti i Destinatari del Modello, e prevede l'espresso divieto a carico dei Destinatari di porre in essere comportamenti:

- tali da integrare i reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio, anche nella forma del concorso o del tentativo, ovvero tali da agevolarne la commissione;
- che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo;
- volti ad instaurare rapporti (commesse, appalti, consulenze o qualsivoglia operazione commerciale e/o finanziaria) con soggetti, enti, società o associazioni in qualsiasi forma costituite, in Italia o all'estero - sia direttamente che per il tramite di interposta persona - che si sappia o si abbia ragione o sospetto di ritenere facciano parte o siano comunque legati o intrattengano rapporti di qualsiasi natura con associazioni o gruppi criminali (ad esempio inseriti nelle Liste di Riferimento definite da Banca d'Italia, ONU, OFAC, UE, FATF-GAFI, ecc.), ovvero comunque dei quali non si sia accertata con accuratezza, diligenza ed in modo tracciabile e documentato l'identità, l'integrità e la correttezza, nonché, in caso di società, l'effettiva proprietà o i legami di controllo;
- non conformi alle leggi e ai regolamenti vigenti in ogni contesto geografico ed ambito



operativo, anche per quanto attiene ai provvedimenti per limitare l'uso del contante e dei titoli al portatore nelle transazioni e prevenire l'utilizzazione del sistema finanziario a scopo di riciclaggio;

- non conformi alle procedure aziendali o, comunque, non in linea con i principi espressi dal Modello e dal Codice Etico di Gruppo;
- volti ad acquistare, ricevere od occultare denaro o cose provenienti da qualsiasi delitto al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, o comunque volti ad intromettersi nel farle acquistare, ricevere od occultare;
- finalizzati ad impiegare, sostituire o trasferire in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo oppure a compiere, in relazione ad essi, altre operazioni in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa.

Inoltre, la Società:

- garantisce l'esistenza di un sistema di deleghe con riferimento alle responsabilità in tema di disposizioni di pagamento;
- consente l'identificazione dei ruoli e delle responsabilità di autorizzazione, esecuzione e controllo dei pagamenti, con espressa indicazione dei soggetti chiamati ad eseguire le riconciliazioni bancarie;
- definisce e segrega i compiti in modo da garantire la separazione delle attività tra i soggetti deputati all'autorizzazione, all'esecuzione e al controllo delle attività e delle transazioni;
- assicura la regolarità del ciclo attivo al fine di garantire che:
  - ogni incasso avvenga tramite bonifico bancario, essendo vietato l'utilizzo di contanti (salvo per importi modici, nel rispetto della normativa locale applicabile) o strumenti di pagamento analoghi, e in modo che ne sia garantita la tracciabilità (importo, nome / denominazione del soggetto pagatore, causale e numero di conto corrente);
  - l'incasso sia effettuato esclusivamente sul conto corrente indicato nel contratto o nella relativa documentazione contabile e a favore della Società, essendo esclusa la possibilità di ricevere incassi su conti cifrati, intestati a soggetti terzi, in un Paese terzo rispetto a quello delle parti contraenti o a quello di esecuzione del contratto e su conti correnti di banche appartenenti od operanti in Paesi a "regime fiscale privilegiato";
  - l'incasso corrisponda esattamente all'importo oggetto di pattuizione contrattuale;
  - vi sia piena coincidenza tra destinatari / ordinanti degli incassi e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni;
- assicura la regolarità del ciclo passivo al fine di garantire che:
  - non siano sottoscritti ordini / contratti con fornitori che non abbiano superato con esito positivo il processo di verifica (c.d. qualifica);
  - ogni pagamento sia effettuato tramite bonifico bancario (con le eccezioni definite nella procedura aziendale per la gestione della cassa), essendo vietato l'utilizzo di contanti (salvo per importi modici, nel rispetto della normativa locale applicabile) o strumenti di pagamento analoghi, e in modo che ne sia garantita la tracciabilità (importo, nome / denominazione del destinatario, causale e numero di conto corrente);



- il pagamento sia effettuato esclusivamente sul conto corrente indicato nel contratto o nella relativa documentazione contabile e a favore della controparte contrattuale, essendo esclusa la possibilità di effettuare pagamenti su conti cifrati, intestati a soggetti terzi, in un Paese terzo rispetto a quello delle parti contraenti o a quello di esecuzione del contratto o verso soggetti che siano iscritti nelle Liste stilate dalle organizzazioni internazionali (ad esempio, ONU, OFAC, UE, FATF-GAFI, ecc.) al fine di prevenire il finanziamento del terrorismo ed il riciclaggio o su istituti di credito privi di insediamenti fisici;
- il pagamento corrisponda esattamente all'importo oggetto di pattuizione contrattuale;
- vi sia piena coincidenza tra destinatari / ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni;
- assicura che pagamenti o rimborsi di spese, compensi, sconti, note di accredito o la riduzione in qualsiasi altra forma della somma dovuta in favore di soggetti interni o soggetti terzi alla Società, avvengano solo qualora:
  - trovino adeguata giustificazione alla luce del rapporto contrattuale con essi costituito;
  - rappresentino il corrispettivo di beni, servizi, prestazioni, ecc. effettivamente ricevute dalla Società;
  - siano supportati da giustificativi ed idoneamente documentati;
- identifica l'attendibilità dei consulenti, fornitori, *partner*, promotori e, più in generale, delle controparti terze (di seguito, congiuntamente, "controparti"), al fine di verificarne l'onorabilità e l'affidabilità, anche sotto il profilo della correttezza e tracciabilità delle transazioni economiche con gli stessi, evitando di instaurare o proseguire rapporti con soggetti che non presentino o mantengano nel tempo adeguati requisiti di trasparenza e correttezza;
- monitora nel tempo il permanere in capo alle controparti dei requisiti di affidabilità, correttezza, professionalità e onorabilità;
- seleziona le controparti sulla base di criteri di trasparenza, di economicità e correttezza, garantendo la tracciabilità delle attività atte a comprovare i menzionati criteri;
- effettua una attività di *due diligence* finalizzata all'accertamento della reputazione, onorabilità, affidabilità, professionalità, competenza ed esperienza delle controparti, nonché atta ad identificare eventuali condizioni di incompatibilità e conflitto di interessi o la sussistenza di condanne penali o sanzioni a carico delle stesse;
- accerta la località della sede o residenza della controparte, la quale non deve essere situata in Paesi a "regime fiscale privilegiato", salvo che si tratti di contratti da stipularsi con controparti residenti in tali Paesi e tali Paesi siano i medesimi in cui saranno svolte le prestazioni oggetto del contratto;
- garantisce l'esistenza di verifiche della regolarità delle transazioni finanziarie o operazioni di elargizione o ricezione di qualsiasi altra utilità, con riferimento alla congruenza fra il contratto, il servizio / bene fornito / ricevuto, la fattura e il pagamento / l'incasso, e con quanto concordato contrattualmente, giustificato da apposita documentazione e autorizzato in base al sistema dei poteri in vigore;
- contempla adeguati presidi per la protezione dei sistemi IT utilizzati, in particolare l'accesso al sistema contabile e al sistema bancario, che deve essere limitato ai soggetti autorizzati;



- opera controlli formali e sostanziali sui flussi finanziari aziendali, con riferimento agli incassi / pagamenti da / verso terzi e ai pagamenti / operazioni infragruppo, tenendo in particolare conto la sede legale della società controparte, degli istituti di credito utilizzati e di eventuali schermi societari e strutture fiduciarie utilizzate per transazioni o operazioni straordinarie;
- disciplina la registrazione e conservazione dei dati relativi alle transazioni, ivi compresi quelli relativi ai rapporti infragruppo;
- garantisce la predisposizione e l'aggiornamento dell'anagrafica dei fornitori;
- stabilisce *standard* contrattuali per l'emissione di ordini / contratti di acquisto;
- garantisce la corretta gestione della politica fiscale;
- garantisce l'appropriatezza del processo valutativo per l'acquisizione di partecipazioni in entità legali, italiane o estere;
- individua ed attua specifici programmi di controllo interno con riguardo agli accordi di fusioni e acquisizioni con altre imprese, ai rapporti *intercompany*, verificando la congruità e ragionevolezza di eventuali investimenti.

#### **E.4 Principi di controllo preventivi**

Con riferimento alle aree indicate al paragrafo E.2 vengono di seguito illustrate - in forma sintetica ed a titolo meramente esemplificativo - le attività sensibili ed i principi di controllo preventivo esistenti.

##### **Area a rischio reato E.2.1 - Gestione del contenzioso e dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria**

###### *Attività sensibili*

- a) Selezione dei legali esterni ed affidamento di incarichi agli stessi
- b) Gestione dei contenziosi giudiziali e stragiudiziali (civili, penali, amministrativi, giuslavoristici), anche attraverso il supporto di legali esterni che agiscono in nome e/o per conto della Società
- c) Definizione di accordi transattivi nell'ambito di contenziosi giudiziali o stragiudiziali

###### *Principi di controllo*

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo preventivo indicati nella Parte Speciale "A" (paragrafo A.4 - punto A.2.2).

##### **Area a rischio reato E.2.2 - Approvvigionamento di beni, lavori e servizi**

###### *Attività sensibili*

- a) Qualifica, selezione e monitoraggio dei fornitori
- b) Predisposizione e autorizzazione delle richieste di acquisto
- c) Predisposizione, autorizzazione e trasmissione del contratto / ordine d'acquisto
- d) Ricezione beni e servizi ed emissione del benestare al pagamento



#### *Principi di controllo*

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo preventivo indicati nella Parte Speciale “A” (paragrafo A.4 - punto A.2.3).

In aggiunta a tali principi di controllo, l'attività della Società si ispira anche al seguente:

- verifica atta ad accertare il beneficiario effettivo dei pagamenti.

### **Area a rischio reato E.2.3 - Selezione, assunzione, utilizzo, valutazione e incentivazione del personale**

#### *Attività sensibili*

- a) Selezione e assunzione del personale
- b) Formulazione dell'offerta economica
- c) Impiego del personale
- d) Valutazione del personale finalizzata all'erogazione degli incentivi e dei *bonus*

#### *Principi di controllo*

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo preventivo indicati nella Parte Speciale “A” (paragrafo A.4 - punto A.2.4).

### **Area a rischio reato E.2.4 - Amministrazione del personale, trasferte e note spese**

#### *Attività sensibili*

- a) Gestione anagrafica dipendenti (inserimento e modifica dei dati anagrafici, retributivi, ecc.)
- b) Gestione presenza, permessi, ferie e straordinari
- c) Elaborazione stipendi e relativa registrazione
- d) Gestione delle missioni e delle note spese
- e) Gestione dei trattamenti previdenziali, contributivi e assistenziali del personale

#### *Principi di controllo*

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo preventivo indicati nella Parte Speciale “A” (paragrafo A.4 - punto A.2.5).

In aggiunta a tali principi di controllo, l'attività della Società si ispira anche al seguente:

- divieto di eseguire pagamenti a favore del personale su conti cifrati o in contanti e/o a soggetti diversi dal dipendente.

### **Area a rischio reato E.2.5 - Gestione degli adempimenti fiscali**

#### *Attività sensibili*

- a) Gestione, autorizzazione e trasmissione dei modelli F24 e altra documentazione fiscale





- b) Esecuzione dei versamenti relativi alle imposte dirette e indirette
- c) Predisposizione e trasmissione delle relative dichiarazioni

*Principi di controllo*

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo preventivo indicati nella Parte Speciale “A” (paragrafo A.4 - punto A.2.6).

**Area a rischio reato E.2.6 - Gestione della finanza e della tesoreria**

*Attività sensibili*

- a) Pianificazione finanziaria
- b) Gestione dell'attività di apertura, variazione e chiusura di conti correnti
- c) Gestione dei pagamenti e degli incassi
- d) Gestione delle carte di credito
- e) Gestione dei rapporti con intermediari finanziari ed imprese assicurative

*Principi di controllo*

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo preventivo indicati nella Parte Speciale “A” (paragrafo A.4 - punto A.2.7).

In aggiunta a tali principi di controllo, l'attività della Società si ispira anche ai seguenti:

- divieto di eseguire ordini di pagamento da / a soggetti non identificabili, non presenti in anagrafica e per i quali non è indicato importo, nome / denominazione e numero di conto corrente;
- verifica atta ad accertare il beneficiario effettivo dei pagamenti;
- organizzazione segregata dei pagamenti e della contabilità fornitori;
- verifiche periodiche di adeguatezza della documentazione a supporto delle attività che hanno comportato pagamenti o investimenti, attribuite alla struttura amministrativa;
- svolgimento informatizzato<sup>1</sup> delle attività amministrativo contabili, che attribuisce a tali attività connotati di tracciabilità, di trasparenza e di rispetto dei livelli autorizzativi.

**Area a rischio reato E.2.7 - Finanziamenti pubblici**

*Attività sensibili*

- a) Individuazione e richiesta dei finanziamenti pubblici o agevolati
- b) Gestione dei finanziamenti pubblici o agevolati
- c) Rendicontazione dei finanziamenti pubblici o agevolati

---

<sup>1</sup> Si tratta dell'applicativo SAP Neatweaver04.



#### *Principi di controllo*

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo preventivo indicati nella Parte Speciale “A” (paragrafo A.4 - punto A.2.8).

### **Area a rischio reato E.2.8 - Attività di vendita**

#### *Attività sensibili*

- a) Predisposizione ed invio dell’offerta
- b) Negoziazione del contratto
- c) Stipula del contratto

#### *Principi di controllo*

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo preventivo indicati nella Parte Speciale “A” (paragrafo A.4 - punto A.2.9).

### **Area a rischio reato E.2.9 - Gestione del patrimonio immobiliare**

#### *Attività sensibili*

- a) Acquisizione di immobili
- b) Dismissione di immobili
- c) Gestione tecnica e funzionale del patrimonio immobiliare

#### *Principi di controllo*

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo preventivo indicati nella Parte Speciale “A” (paragrafo A.4 - punto A.2.10).

### **Area a rischio reato E.2.10 - Gestione dei contratti di consulenza e prestazione professionale**

#### *Attività sensibili*

- a) Richiesta di ricorso a prestazione consulenziale esterna
- b) Verifica della sussistenza delle condizioni per l’affidamento della consulenza e della sua congruità economica
- c) Identificazione, valutazione e selezione del consulente o del professionista esterno
- d) Definizione ed approvazione del contratto
- e) Monitoraggio delle attività svolte dal consulente o dal professionista esterno e benessere al pagamento

#### *Principi di controllo*

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo preventivo indicati nella Parte Speciale “A” (paragrafo A.4 - punto A.2.11).



In aggiunta a tali principi di controllo, l'attività della Società si ispira anche al seguente:

- verifica atta ad accertare il beneficiario effettivo dei pagamenti.

#### **Area a rischio reato E.2.11 - Gestione di omaggi, ospitalità e spese di rappresentanza**

##### *Attività sensibili*

- a) Gestione degli omaggi
- b) Gestione delle ospitalità
- c) Gestione delle spese di rappresentanza

##### *Principi di controllo*

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo preventivo indicati nella Parte Speciale “A” (paragrafo A.4 - punto A.2.12).

#### **Area a rischio reato E.2.12 - Gestione delle sponsorizzazioni, delle relazioni istituzionali e dei rapporti con i *media***

##### *Attività sensibili*

- a) Gestione delle sponsorizzazioni
- b) Gestione delle relazioni istituzionali
- c) Gestione dei rapporti con i *media*

##### *Principi di controllo*

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo preventivo indicati nella Parte Speciale “A” (paragrafo A.4 – punto A.2.13) e nella Parte Speciale “C1” (paragrafo C1.4 - punto C1.2.11).

#### **Area a rischio reato E.2.13 - Gestione della contabilità generale, del bilancio e altre comunicazioni sociali**

##### *Attività sensibili*

- a) Gestione della contabilità generale
- b) Gestione della contabilità fornitori, clienti, dipendenti e collaboratori esterni
- c) Determinazione e approvazione degli accantonamenti per poste stimate
- d) Determinazione ed esecuzione delle operazioni di chiusura del bilancio
- e) Redazione ed approvazione del bilancio

##### *Principi di controllo*

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo preventivo indicati nella Parte Speciale “A” (paragrafo A.4 - punto A.2.14) e nella Parte Speciale “C” (paragrafo C.4 - punto C.2.6).



#### **Area a rischio reato E.2.14 - Pianificazione, *budget* e investimenti**

##### *Attività sensibili*

- a) Definizione ed approvazione del *budget*
- b) Gestione dei *forecast*
- c) Piano degli investimenti e formazione e approvazione della proposta di Piano e *budget*
- d) Approvazione del Piano e *budget* degli investimenti
- e) Autorizzazione, realizzazione, controllo avanzamento e chiusura tecnico / contabile dell'investimento
- f) Gestione delle dismissioni

##### *Principi di controllo*

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo preventivo indicati nella Parte Speciale “A” (paragrafo A.4 - punto A.2.15).

#### **Area a rischio reato E.2.15 - Gestione dei canoni e noli**

##### *Attività sensibili*

- a) Stipula di nuovi contratti di locazione e/o rinnovi
- b) Estinzione dei contratti di locazione

##### *Principi di controllo*

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo preventivo indicati nella Parte Speciale “A” (paragrafo A.4 - punto A.2.16).

#### **Area a rischio reato E.2.16 - Gestione dei rapporti infragruppo**

##### *Attività sensibili*

- a) Acquisti e vendite infragruppo
- b) Gestione dei contratti di *service* con Società del Gruppo FS

##### *Principi di controllo*

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo preventivo indicati nella Parte Speciale “A” (paragrafo A.4 - punto A.2.17).

#### **Area a rischio reato E.2.17 - Gestione dei servizi di trasporto militare**

##### *Attività sensibili*

- a) Supporto logistico ai Clienti di natura pubblica e/o privata
- b) Gestione della produzione
- c) Gestione dei traslochi di arredi d'ufficio e masserizie



d) Gestione della fatturazione attiva

*Principi di controllo*

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo preventivo indicati nella Parte Speciale “A” (paragrafo A.4 - punto A.2.18) e nella Parte Speciale “C1” (paragrafo C1.4 - punto C1.2.15).

**Area a rischio reato E.2.18 - Gestione dei servizi di trasporto multimodali**

*Attività sensibili*

- a) Progettazione e organizzazione dei servizi di trasporto e logistica
- b) Organizzazione dei servizi di logistica internazionali

*Principi di controllo*

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo preventivo indicati nella Parte Speciale “A” (paragrafo A.4 - punto A.2.20).

**Area a rischio reato E.2.19 - Gestione dei servizi di trasporto veloce**

*Attività sensibili*

- a) Progettazione e organizzazione della filiera del trasporto “veloce”
- b) Organizzazione dei servizi di *facility* e *handling* per la filiera del trasporto "veloce"
- c) Gestione delle attività di promozione e commercializzazione della filiera del trasporto “veloce”

*Principi di controllo*

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo preventivo indicati nella Parte Speciale “C1” (paragrafo C1.4 - punto C1.2.18).

**Area a rischio reato E.2.20 - Gestione delle manutenzioni**

*Attività sensibili*

- a) Manutenzione del patrimonio immobiliare

*Principi di controllo*

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo preventivo indicati nella Parte Speciale “A” (paragrafo A.4 - punto A.2.19).



## **Area a rischio reato E.2.21 - Gestione delle operazioni straordinarie**

### *Attività sensibili*

- a) Pianificazione e definizione di strategie in tema di operazioni straordinarie
- b) Verifica preliminare dell'operazione e preventivo nulla osta della Capogruppo
- c) Gestione delle operazioni straordinarie (per conto di MIL)
- d) Approvazione delle operazioni straordinarie, previo rilascio del benestare della Capogruppo

### *Principi di controllo*

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo preventivo indicati nella Parte Speciale "A" (paragrafo A.4 - punto A.2.22).

## **Area a rischio reato E.2.22 - Gestione dei sistemi informativi**

### *Attività sensibili*

- a) Creazione, gestione e diffusione di documenti informatici
- b) Accesso e gestione di sistemi informatici o telematici protetti da misure di sicurezza
- c) Installazione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici
- d) Immissione di opere protette nella rete (gestione della rete telematica aziendale)
- e) Gestione di licenze *software* / banche dati
- f) Gestione delle attività di acquisto di licenze di programmi *software* e/o di utilizzo di banche dati, nonché di monitoraggio delle licenze medesime in termini di scadenza e di utilizzo da parte dei soggetti effettivamente autorizzati in conformità a quanto stabilito dal contratto di licenza di riferimento

### *Principi di controllo*

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo preventivo indicati nella Parte Speciale "A" (paragrafo A.4 - punto A.2.23).

## **Area a rischio reato E.2.23 - Gestione dei rapporti con gli enti certificatori**

### *Attività sensibili*

- a) Predisposizione e trasmissione di informazioni ad enti certificatori
- b) Gestione dei rapporti con enti certificatori nell'ambito di attività ispettive, finalizzate al rilascio o al rinnovo della certificazione

### *Principi di controllo*

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo preventivo indicati nella Parte Speciale "C1" (paragrafo C1.4 - punto C1.2.21)